

# UNA BUSSOLA PER DISTRICARSI NELL'ETÀ DELL'INCERTEZZA

Le Acli di Bergamo hanno pubblicato il libro «Manuale per il Cittadino Globale», del giornalista Roberto Savio e del sociologo Giuliano Rizzi. Dalla finanza alle guerre, dalle migrazioni all'ambiente alla bulimia informativa

GILBERTO BONALUMI

**T**ra le pubblicazioni delle Acli bergamasche guidate dall'ideatore di Molte Fedi sotto lo stesso cielo, Daniele Rocchetti, spicca questo ultimo «prodotto» preziosissimo perché aiuta ad entrare in dettaglio in quelle pieghe che rendono possibile la lettura della politica, dell'economia ma soprattutto il rapporto tra i popoli e le culture. Gli autori dei testi sono un giornalista, Roberto Savio, che in gioventù ha iniziato a lavorare con Aldo Moro, fondatore dell'agenzia internazionale di stampa del Terzo mondo, Inter press service e del Foro sociale mondiale di Porto Alegre. Giuliano Rizzi è invece un sociologo molto impegnato nel Terzo settore e attualmente presidente dell'istituto Pace sviluppo innovazione delle Acli a Trento. Un numero crescente di sociologi chiama questo momento della nostra vita «l'età dell'incertezza». La speranza nel futuro che accompagnò la crescita e speculazione economica e sociale dopo la fine della Guerra mondiale, è andata decrescendo rapidamente quando siamo entrati in questo secolo. O forse, anche prima: dalla caduta del Muro di Berlino.

## La profonda crisi ambientale

È arrivata la rapida globalizzazione neoliberale, la fine delle ideologie, l'uscita della finanza dall'economia, per creare un suo mondo di speculazione selvaggia, che ha scavalcato le frontiere. Poi è cominciata la coscienza della profonda crisi ambientale, e del cambio climatico. Le relazioni internazionali, basate con la creazione delle Nazioni Unite sulla visione del multilateralismo, cioè sul vivere insieme per la pace e lo sviluppo, per una crescita armonica e sostenibile del Pianeta, sono ormai passate al multipolarismo, cioè a un ritorno dei Paesi (non solo i più forti), all'antica idea della competizione, del sovranismo, accompagnate inesorabilmente dalla xenofobia e dal nazionalismo. Vecchie trappole che credevamo sepolte, come «in nome di Dio», o «in nome della Nazione» sono tornate ad insanquinare ben 27 Paesi. Naturalmente, per noi sono evidenti l'Ucraina e Gaza. Mai morti in Yemen, in Etiopia, Siria, per citarne solo alcuni, superano di gran lunga i drammi europei, e sono solo titoli rari nei giornali. Molte altre cause accompagnano l'età dell'incertezza. Forse quella che ha le gambe già lunghe è la bulimia informativa. In un anno noi creiamo tante informazioni quanto quelle create dalla nascita della scrittura, fino alla Prima guerra mondiale. Lo sfruttamento commerciale di Internet, con la creazione delle piattaforme sociali, i cosiddetti social media, ha portato ad una proliferazione senza regole e controlli di infiniti messaggi, molti dei quali senza fonda-

mento, se non addirittura notizie false diffuse ad arte. L'impatto nella politica è davanti agli occhi di tutti. Molti politici si basano solo sui temi effimeri che dominano i social media, trasformando la politica in un'arte del marketing, e non di idee. E il cambio generazionale non è mai stato così forte. I giovani non comprano più giornali, e pochissimi libri. Sono entrati in una bolla virtuale, dove i motori di ricerca delle piattaforme li spingono a collocarsi in uno spazio popolato da persone con gli stessi gusti, perciò morendo il dialogo fra diversi. Senza dialogo muore la tolleranza, l'empatia e la capacità di apprendere dagli altri. E poi, gli si parla solo di problemi che loro avvertono essere al di sopra di loro: il cambio climatico, il fantasma del ricorso all'atomica, l'immigrazione che ruba i posti di lavoro, l'arrivo dell'Intelligenza artificiale che farà scomparire intere professioni e milioni di posti di lavoro, una sanità sempre più debole... i problemi si sommano.

## Come aumenta l'astensione al voto

La migliore spia è vedere come aumenta l'astensione nelle elezioni. In Italia, solo il 34% dei giovani vota. E i giovani non sono più una priorità nella politica, visto che l'elettorato è composto per il 64% di persone sopra i 60 anni. Eppure il calo demografico, che è sotto gli occhi di tutti, dovrebbe essere una priorità per chi usa lo slogan «Dio, Patria e Famiglia», nelle campagne elettorali. Ma una domanda fondamentale è chiedersi quanto questa sensazione di impotenza, di rifugio nell'individuale, sia dovuta alla mancanza di una informazione sui problemi del nostro tempo, di cui i giovani (e gli adulti), conoscono solo qualche frammento slegato da una visione globale. Perché una caratteristica contemporanea è quella della specializzazione, che è ormai anche della società civile. Le inchieste ci dicono che gli attivisti contro il cambio climatico, non si interessano attivamente, ad esempio, dei diritti umani, e viceversa. Basta vedere che le relazioni tra Greenpeace ed Amnesty International sono sporadiche, e non hanno strategie comuni. Mentre invece il cambio climatico è collegato con quello dei diritti umani. La guerra civile in Siria, con 300 mila morti e sei milioni di sfollati, fu provocata da una prolungata siccità, che riversò i contadini nella capitale. Quando, esasperati dalla esperta povertà, insorsero con manifestazioni contro il regime di Assad, la violenta repressione portò alla guerra civile, nella quale intervennero ben otto Paesi, per giocare un ruolo di potenza internazionale o regionale. Ed allora ecco che occorre guardare ai problemi del nostro tempo, con una visione olistica, capace cioè di cogliere il nesso fra i differenti problemi, basandosi su alcuni principi di lettura: i valori della democrazia, della pace,



La copertina del libro pubblicato delle Acli bergamasche

■ **L'impatto delle nuove tecnologie e il divario crescente fra il mondo urbano e rurale**

■ **Lo scopo del libro è riportare il lettore ad essere cittadino informato, al di là dello schieramento**

della cooperazione. Per affrontare questa sfida, Roberto Savio e Giuliano Rizzi hanno redatto un libro, il «Manuale per un Cittadino Globale» che individua i principali problemi del nostro tempo, e li collega in modo trasversale, mettendo il lettore al centro del suo mondo, e riportandolo ad essere un cittadino cosciente, un attore nella società. Il libro è interattivo, richiede la partecipazione del lettore. Dopo ogni capitolo dedicato ad un problema, c'è uno spazio dedicato alla riflessione. Poi si aprono domande di cui il lettore deve rispondere, con la sua personalità e con la sua visione. Infatti, lo scopo del libro è riportare il lettore ad essere cittadino informato, poco importa in quale schieramento politico: l'importante è che torni ad essere

un attore del suo tempo e della sua società. Ed infine vi è un esempio positivo di soluzione del problema cui è dedicato il capitolo, per far vedere che esistono soluzioni, se esiste la volontà di risolverli. Il «Manuale per un Cittadino Globale», intende trasformare il lettore, senza sforzo, in un cittadino che conosca i principali problemi globali in cui vive, spesso senza rendersene conto. Il «manuale» identifica i 19 problemi più gravi: «Aumento delle disuguaglianze», che sta prendendo una accelerazione con una grave crisi della classe media; «la finanza senza controlli», con i dati aggiornati su come il sistema finanziario sia ormai soprattutto dedicato alla speculazione, dimenticando la sua funzione di sostegno dei cittadini e dell'economia. Poi si aprono i ca-

pitoli dedicati alla guerra: «la corsa agli armamenti», che ha raggiunto la cifra senza precedenti di 3.200 miliardi di dollari, cifra che continua a crescere, ed «il mondo in guerra», che passa in rassegna l'inasprirsi dei conflitti all'interno dei Paesi e tra paesi. Il settimo capitolo è dedicato «al pianeta sta morendo», la corsa contro il tempo per prevenire un drammatico cambio climatico. Segue il capitolo «me too, ni una menos, time is up: le donne affermano i loro diritti», un tema realmente globale. A questo segue il capitolo sul «razzismo», altrimenti detto discriminazione che impedisce il fiorire di una società serena e partecipativa. L'ottavo è dedicato al tema della pandemia, i suoi precedenti nella storia, ed il dibattito aperto dal Covid e sul futuro. Segue il fondamentale «crisi della democrazia», che analizza il processo in atto in un mondo che vede aumentare le dittature e le autocrazie. Qui il manuale si apre su tre temi collegati direttamente tra loro: «La popolazione cambierà il mondo», con tutti i dati sul problema demografico di peso diverso nei vari continenti, «le migrazioni», che ormai colpiscono cento milioni di persone nel Pianeta, e che nei Paesi ricchi, come l'Italia, acquistano un peso politico particolare; e quindi «L'immigrazione, una opportunità o una minaccia?»

## L'Intelligenza artificiale

E dal 13° capitolo il Manuale passa ad esaminare l'impatto del cambio tecnologico nel nostro mondo. Viene il tema del «centro e periferia», che analizza il divario crescente tra il mondo urbano e quello rurale; «computers e robots», e i cambiamenti che stanno avvenendo nella nostra società, seguito da un capitolo sulla Intelligenza artificiale, ed uno su «Internet, per isolarsi o per connettersi», che analizza come la Rete si sia trasformata in uno strumento di ricchezza per alcuni senza precedenti, snaturando così la visione originale di Internet. E per spiegare questo processo, si aggiunge un capitolo «informazione e comunicazione» che spiega come questi siano due mondi differenti e come, dalle tante generazioni che si sono formate sull'invenzione di Gutenberg, il libro, si sia passati all'era di Zuckerberg, con valori e tecniche profondamente diversi. Il manuale si conclude con un capitolo «con quali valori vuoi vivere», uno stimolo per il lettore a riflettere sui problemi e su un tema, quello dei valori, oggi in via di sparizione nel dibattito politico. Bergamo è anche la città dove il tema dei valori, con la grande manifestazione annuale «Molte Fedi», è vivo e sentito. Il Manuale contribuirà ad una visione globale, ed a rinforzare la coscienza civica dei bergamaschi, che è certamente una caratteristica identitaria della città.